

VERSO UN LAVORO PIU' SICURO

PROGETTI E ATTIVITA' REGIONALI RIVOLTI AL MONDO DELLA SCUOLA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Comitato Regionale di Coordinamento Art. 7 - D.LGS. 81/08

19 Settembre 2019

Dott.ssa Mara Bernardini

**Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica
Direzione Generale cura della persona, salute e welfare**

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La scuola viene identificata non solo come **luogo di lavoro** per le attività che vi si svolgono e quindi destinataria di molteplici obblighi finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che vi operano e degli studenti quando fanno uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ma anche come **luogo deputato alla formazione degli studenti, futuri lavoratori**, per i quali è fondamentale che l'educazione e la cultura alla sicurezza sia parte integrante del percorso formativo al fine di promuovere sensibilità, competenze e comportamenti consapevoli e sicuri da spendere nel mondo del lavoro

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

tra le principali novità contenute nel D. Lgs. 81/08 per quanto riguarda la scuola, si evidenzia “ ... il finanziamento delle attività finalizzate all’inserimento, in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell’alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale, di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie didattiche”



PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Assumono un ruolo strategico **i docenti e il restante personale della scuola** a cui i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle Aziende Sanitarie, che pur svolgendo contemporaneamente attività di vigilanza e controllo della sicurezza degli edifici scolastici e delle attività che vi si svolgono, dedicano molta attenzione, dando disponibilità per incrementare le competenze specifiche relative alla salute e sicurezza professionale attraverso diverse attività, tra le quali la formazione dei soggetti della prevenzione (RSPP, ASPP e RLS) e l'assistenza per lo sviluppo di progetti specifici finalizzati agli studenti ed al loro ingresso nel mondo del lavoro.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

PARTIRE DALLA SCUOLA PER EDUCARE LE FUTURE GENERAZIONI ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA, DELLA PREVENZIONE E DELLA SALUTE

Questo l'obiettivo anche del **progetto 5.8 del Piano della Prevenzione 2015 – 2019 della Regione Emilia-Romagna** dedicato in particolare a supportare gli Istituti tecnici e professionali a indirizzo Costruzioni e Agraria nella formazione degli studenti per l'attività di **Alternanza Scuola Lavoro**, in coerenza con i progetti sviluppati dal Programma 1 – Setting Ambienti di lavoro che individua questi comparti come a maggior rischio per accadimento di infortuni gravi e mortali.



PROGETTI

in questa ottica di “ASSISTENZA E FACILITAZIONE NONCHÉ DI COLLABORAZIONE CON IL MONDO DELLA SCUOLA” si è ritenuto utile aggiornare anche il documento relativo agli indirizzi applicativi del D. Lgs. 81/08, predisposto a livello regionale nel 2011



PROGETTI

- 1. Supporto alla formazione degli studenti per l'alternanza scuola lavoro**
- 2. Supporto alla formazione degli studenti quali soggetti della prevenzione e formazione dei docenti**
- 3. Progetto nazionale BRIC "SICURI SI DIVENTA" a scuola di sicurezza nei percorsi di alternanza scuola lavoro**
- 4. Studenti attivi in sicurezza**
- 5. Disostruzione delle vie respiratorie nei bambini dei nidi e delle scuole per l'infanzia**
- 6. Abilitazione all'uso del trattore agricolo o forestale denominata "patentino"**

Supporto alla formazione degli studenti per l'alternanza scuola lavoro

Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, le Reti degli istituti e INAIL per il supporto alla formazione degli studenti degli istituti per geometri e di agraria in previsione del percorso di alternanza scuola lavoro valorizzato dalla Legge di riforma della «Buona Scuola»

Risultati: coinvolti 39 istituti, 934 classi e circa 18.000 studenti - Utilizzo materiale oltre 70% degli istituti



Assessorato Politiche per la Salute



Rete Istituzioni Scolastiche con corsi di Istruzione Tecnica ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'Emilia-Romagna" "A scuola di professione"

Rete Istituti Tecnici Agrari e Professionali dell'Emilia-Romagna - R.ITA.PER

CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEGLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" E ISTITUTI TECNICI AGRARI E PROFESSIONALI

Supporto alla formazione degli studenti per l'alternanza scuola lavoro

IMPEGNI DEGLI ENTI

- pacchetti formativi per la formazione degli studenti quali lavoratori (*Accordo Stato-Regioni 21.12.2011 n. 221 disponibili su sito dell'AUSL di Reggio Emilia*)

Formazione Generale (4 ore)

Formazione Specifica comparto Agricoltura (8 ore)

Formazione Specifica comparto Edilizia (12 ore)

Formazione Specifica comparto Scuola (8 ore)

- supporto per l'individuazione dei docenti – formatori (*Decreto Interministeriale 6 marzo 2013 sulla qualificazione della figura del formatore sulla salute e sicurezza sul lavoro*)
- corsi di formazione per docenti afferenti alle Reti
- formulazione di risposte univoche a livello regionale (es. sorveglianza sanitaria)

Supporto alla formazione degli studenti per l'alternanza scuola lavoro

IMPEGNI DEGLI ENTI

- rendere disponibili sul proprio sito istituzionale i materiali didattici relativi al percorso formativo dei lavoratori, destinati agli studenti e adattati al target di riferimento;
- collaborare con l'Ufficio Scolastico Regionale alla definizione di modalità di realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro all'interno delle strutture INAIL.

IMPEGNI DELL'USR

- valorizzare e promuovere le attività oggetto della convenzione;
- rendere disponibili agli Istituti Secondari di Secondo Grado non afferenti alle Reti i materiali formativi
- monitorare le esigenze delle scuole in tema di formazione sulla sicurezza degli studenti, con specifico riferimento alla realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- monitorare l'andamento e l'esito delle attività al fine di una loro sistematizzazione e verifica di fattibilità di un ampliamento del bacino d'utenza, sulla base delle relazioni annuali redatte dalle Reti

IMPEGNI DEGLI ISTITUTI

- indicare ai SPSAL delle Aziende Usl un docente che avesse la funzione di coordinatore dell'attività di formazione alla sicurezza per gli studenti;
- inviare allo SPSAL territorialmente competente l'elenco dei docenti per una valutazione dei criteri di formatore
- rilasciare agli studenti gli attestati conformi all'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 al termine della formazione realizzata avvalendosi dei pacchetti formativi
- fornire all'Ufficio Scolastico Regionale i dati relativi alle attività realizzate

Supporto alla formazione degli studenti quali soggetti della prevenzione

- dal 2010 è attivo sul territorio della Regione Emilia-Romagna un progetto dal titolo
“La sicurezza nei cantieri nasce a scuola. Da studente a ASPP”
- si tratta di un percorso formativo per studenti finalizzato all’acquisizione dei requisiti professionali per lo svolgimento della funzione di ASPP e RSPP, inserito inizialmente nel percorso scolastico degli Istituti Tecnici per Geometri del territorio Modenese prima in via sperimentale, poi entrato a regime e, successivamente, riconosciuto come buona pratica regionale , esteso a diversi istituti della Regione delle province di Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Cesena e Ravenna
- progetto realizzato in collaborazione con l’INAIL

Supporto alla formazione degli studenti quali soggetti della prevenzione

- **il corso per gli ASPP è stato integralmente inserito nel percorso formativo curricolare dell'ultimo triennio di studi dei futuri geometri,**
- la formazione è realizzata dagli stessi docenti delle scuole, periodicamente formati e aggiornati dagli Enti
- nuova materia “Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro” inserita in una delle ultime riforme scolastiche degli istituti per geometri
- esteso agli istituti agrari:
 - formazione dei docenti con lo stesso percorso proposto agli studenti e con rilascio dell'attestazione di ASPP per il settore agricoltura – pesca
 - ricaduta, da parte dei docenti formati, sugli studenti

Progetto nazionale BRIC “SICURI SI DIVENTA”

a scuola di sicurezza nei percorsi di alternanza scuola lavoro

- progetto di ricerca finanziato dall’INAIL nazionale in cui il destinatario proponente istituzionale è il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali Alma Mater Studiorum Università di Bologna con cui collabora, insieme all’ ASUR Marche A.V. 4 - Fermo UOC SPSAL per la Regione Marche e l’AUSL di Viterbo per la Regione Lazio e **l’AUSL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, SPSAL su incarico della Regione Emilia-Romagna.**
- Scopo del progetto è quello di sperimentare un *modello di co-costruzione* di interventi formativi innovativi, organicamente connessi al percorso scolastico di alternanza scuola-lavoro, sul tema della sicurezza sul lavoro e di proporre un gioco per livelli sui comparti costruzioni, agricoltura, metalmeccanico e delle calzature

Progetto nazionale BRIC “SICURI SI DIVENTA”

a scuola di sicurezza nei percorsi di alternanza scuola lavoro

- Realizzazione di strumenti di indagine per rilevazione del fabbisogno formativo in relazione ai contesti di alternanza scuola lavoro, somministrazione e analisi dei dati.
- Gli strumenti di indagine realizzati sono stati:
 - a. Scheda di rilevazione per i docenti
 - b. Traccia per i Word Cafè realizzati con gli studenti.
 - c. Traccia di domande per l’auto-indagine, promossa dagli studenti interessati a divenire *influencer*.
 - d. Questionario sulle rappresentazioni del rischio, sui livelli di consapevolezza e di competenza e sulle aspettative formative da parte degli studenti, somministrato nei 7 istituti coinvolti
- Per l’Emilia-Romagna coinvolti due istituti per geometri

Studenti attivi in sicurezza

- Il progetto si propone di promuovere la cultura della salute e sicurezza nei giovani, futuri lavoratori, attraverso interventi didattici disciplinari ed interdisciplinari, con la costituzione di un contesto scolastico favorevole e **il consolidamento del ruolo forte e centrale del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**.
- Il responsabile e gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, in collaborazione con il corpo docente, illustrano agli studenti, richiedendo un loro **coinvolgimento attivo**, le modalità di gestione della sicurezza della propria scuola
- **Il coinvolgimento e le conoscenze portano gli studenti, attraverso un monitoraggio delle condizioni di sicurezza dei propri istituti, alla individuazione dei rischi, passando per la loro valutazione e infine il metterli sotto controllo.**

Studenti attivi in sicurezza

- Il progetto prevede che il responsabile del SPP promuova il coinvolgimento degli allievi (una decina) nella gestione della sicurezza, collaborando con i docenti delle diverse discipline, in particolare quelle con più attinenza alla salute e sicurezza sul lavoro.
- Gli studenti formati, a loro volta, si prenderanno cura dei loro compagni che inizieranno a frequentare il primo anno della scuola superiore passando loro i contenuti relativi alla sicurezza della scuola.
- Il progetto è articolato in una fase sperimentale, attualmente in corso, in cui sono capofila i SPSAL delle AUSL di Modena, Bologna e Reggio-Emilia per poi estendersi alle altre AUSL della Regione

Studenti attivi in sicurezza

- la formazione di 28 ore per i docenti che non ricoprono già funzioni di R/ASPP. La formazione riguarda la sicurezza degli edifici scolastici, la sicurezza elettrica e la gestione dell'emergenza e del primo soccorso ed è comprensiva del corso antincendio rischio alto corrispondente a 12 ore la produzione del relativo materiale didattico da fornire in un secondo tempo alle altre province regionali
- il corso di formazione "Attivi in sicurezza" per almeno dieci studenti
- affiancamento degli studenti al R/ASPP per la individuazione dei rischi presenti nella scuola, la loro valutazione (con confronto con la valutazione ufficiale dell'istituto) e proposte per la riduzione o eliminazione dei rischi individuati sotto la guida del R/ASPP;
- lo sviluppo di una APP come strumento informatico, di raccolta dati e che metta in rete gli istituti;
- la ricaduta formativa e operativa sugli studenti della prima e delle terze classi da parte di quelli di quarta attraverso modalità decise dagli studenti stessi che siano in grado di catturare l'attenzione dei più giovani;

Disostruzione delle vie respiratorie nei bambini dei nidi e delle scuole per l'infanzia

- Secondo i dati ufficiali della Società Italiana di Pediatria, ogni anno in Italia 50 bambini perdono la vita per soffocamento da corpo estraneo, pari a circa il 27% dei decessi accidentali nei minori. La causa di tali drammi non dipende solo da quanto ingerito accidentalmente dai bambini, ma anche dall'impreparazione di chi li assiste nei primi momenti e dall'incapacità ad effettuare le corrette manovre che potrebbero salvare queste vite.
- la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con DGR 1762/2017, ha approvato e finanziato il progetto che riguarda la disostruzione delle vie respiratorie dei bambini dei nidi e delle scuole d'infanzia.

Disostruzione delle vie respiratorie nei bambini dei nidi e delle scuole per l'infanzia

- corsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti agli **addetti al Primo Soccorso dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia finalizzati ad acquisire le capacità d'intervento pratico per la disostruzione delle vie respiratorie**, con lo scopo di conoscere le manovre da eseguire in caso di rischio di soffocamento per l'introduzione di un corpo estraneo nelle vie aeree dei bambini. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato valido anche nel contesto della formazione obbligatoria di tali figure, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/08 e del DM 388/2003;
- materiali informativi sulla prevenzione del soffocamento da corpo estraneo e sulle principali manovre di disostruzione delle vie respiratorie, che saranno distribuite in occasione dei corsi di formazione e aggiornamento e messe a disposizione sui siti istituzionali della Regione Emilia-Romagna e dell'Ufficio Scolastico Regionale per una più ampia divulgazione a beneficio di tutta la comunità educante.

Disostruzione delle vie respiratorie nei bambini dei nidi e delle scuole per l'infanzia



- I corsi saranno organizzati dalle seguenti Associazioni che, a seguito della partecipazione ad una selezione pubblica condotta dall'Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia, referente per l'attuazione del progetto a livello regionale, si sono aggiudicate la realizzazione dei corsi come di seguito specificato:
- ANPAS Emilia-Romagna di Bologna per le province di Piacenza - Parma - Ferrara - Rimini;
 - Croce Verde di Reggio Emilia per la provincia di Reggio Emilia;
 - Croce Rossa Italiana di Modena per la provincia di Modena;
 - Croce Rossa Italiana di Bologna per la provincia di Bologna;
 - Pubblica Assistenza Città di Faenza per la provincia di Ravenna;
 - Croce Rossa Italiana di Forlì per la provincia di Forlì – Cesena.

PREVISTI 170 CORSI

Disostruzione delle vie respiratorie nei bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia



10 consigli utili per

**PREVENIRE IL SOFFOCAMENTO
IN ETÀ PEDIATRICA**

*Tra 60 e 80% degli episodi di soffocamento
sono imputabili al cibo*

**DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE
NEL BAMBINO FINO A UN ANNO DI ETÀ**

*Vademecum per genitori e addetti al primo
soccorso e alle emergenze negli asili nido*

**DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE
NEL BAMBINO CON PIÙ DI UN ANNO DI ETÀ**

*Vademecum per genitori e addetti
al primo soccorso e alle emergenze
nelle scuole dell'infanzia*

Abilitazione all'uso del trattore agricolo o forestale detto anche «patentino»

- Progetto rivolto agli studenti delle classi terze dei 16 istituti di agraria della Regione (più di 1600)
- Chiunque utilizza trattori agricoli e forestali deve, ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. essere in possesso di una formazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.
- Tale formazione è attestata dall'abilitazione all'uso

Sono in corso di predisposizione gli atti formali

Abilitazione all'uso del trattore agricolo o forestale detto anche «patentino»

- La formazione è normata dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012
- I corsi prevedono l'effettuazione di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche da effettuarsi in un campo prove le cui specifiche caratteristiche sono individuate per legge.
- In particolare il corso è composto da **un modulo giuridico** (1 ora), **uno tecnico** (2 ore) e **due pratici** (uno per trattori a ruote e uno per trattori a cingoli di 5 ore ciascuno). Ogni modulo prevede una verifica finale. L'abilitazione ha validità di 5 anni e dovrà essere rinnovata mediante un corso di aggiornamento di almeno 4 ore.

Abilitazione all'uso del trattore agricolo o forestale detto anche «patentino»

- I PROFETTI SARANNO PRESENTATI AD AMBIENTE LAVORO NEI GIORNI 15, 16 E 17 IN UNA APPOSITA SALETTA ACCANTO ALLO STAND DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PADIGLIONE 21 STAND C49

**Grazie al gruppo di lavoro scuola regionale
coordinato dall'AUSL di Reggio Emilia**

**Grazie agli Enti che collaborano per promuovere la
cultura della salute e sicurezza fin dalla giovane età**

Grazie per l'attenzione